

**N. 01/2014 - 07.01.2014**

**Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale**

**Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma**

**Presidenti Nazionali: FIGISC: MAURIZIO MICHELI - ANISA: STEFANO CANTARELLI**

**Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724**

**e-mail : [figisc@confcommercio.it](mailto:figisc@confcommercio.it) - [anisa@confcommercio.it](mailto:anisa@confcommercio.it)**

**sito internet: [www.figisc.it](http://www.figisc.it)**

**il presente numero si compone di 9 pagine**

## SOMMARIO DEL NUMERO 01

**AUMENTO DI ACCISA SUI  
LUBRIFICANTI E, DA MARZO, SU  
BENZINA E GASOLIO -  
LE ADDIZIONALI REGIONALI**  
 [pagina 1]

**PRIVILEGI DI ESSERE ITALIANI:  
TASSE CARBURANTI  
26 CENT/LITRO PIÙ ALTE DELLA  
MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA**  
 [pagina 3]

**FONDO INDENNIZZI «ESODATO»  
AL MINISTERO DELLE FINANZE ?  
IL NO DI FAIB, FEGICA E FIGISC**  
 [pagina 6]

**CONFERMATI GLI SCONTI  
PER I RESIDENTI AI CONFINI  
CON LA SVIZZERA**  
 [pagina 6]

**FAIB, FEGICA E FIGISC/ANISA  
AL VICEMINISTRO BUBBICO:  
URGENTI MISURE SU  
SICUREZZA E MONETICA**  
 [pagina 7]

## AUMENTO DI ACCISA SUI LUBRIFICANTI E, DA MARZO, SU BENZINA E GASOLIO - LE ADDIZIONALI REGIONALI

Gli importi delle accise gravanti sui prodotti di attinenza della rete distributiva dei carburanti, quali già vigenti al **31 dicembre 2013**, erano i seguenti:

### ALIQUOTE DI IMPOSTA AL 31.12.2013

| Prodotto     | Unità            | Importo |
|--------------|------------------|---------|
| Benzina      | euro/1.000 litri | 728,40  |
| Gasolio      | euro/1.000 litri | 617,40  |
| Gpl          | euro/1.000 kg    | 267,77  |
|              | euro/1.000 litri | 147,27  |
| Metano       | euro/metro cubo  | 0,00331 |
| Lubrificanti | euro/1.000 kg.   | 750,00  |

A seguito della nota della Agenzia delle Dogane prot. RU 150836 del 24. 12.2013, per effetto dell'art.14, comma 1, del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, recante «*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione, e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*», convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, che ha disposto una variazione in aumento dell'imposta di consumo sugli oli lubrificanti, **a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta di consumo sui lubrificanti** viene così incrementata:

**- Oli lubrificanti, da euro 750,00 ad euro 787,81 per mille chilogrammi.**

Pertanto gli importi delle accise gravanti sui prodotti di attinenza della rete distributiva dei carburanti, quali ora vigenti dal **1° gennaio 2014**, sono i seguenti:

#### ALIQUEUTE DI IMPOSTA DAL 01.01.2014

| Prodotto     | Unità            | Importo |   |
|--------------|------------------|---------|---|
| Benzina      | euro/1.000 litri | 728,40  | = |
| Gasolio      | euro/1.000 litri | 617,40  | = |
| Gpl          | euro/1.000 kg    | 267,77  | = |
|              | euro/1.000 litri | 147,27  | = |
| Metano       | euro/metro cubo  | 0,00331 | = |
| Lubrificanti | euro/1.000 kg.   | 787,81  | Ⓢ |

Con effetto più dilazionato nel tempo, la medesima Agenzia delle Dogane, con la determinazione prot. RU 145733 del 23 dicembre 2013 [in forza dell'articolo 61, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante «*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*», convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che, in relazione alla necessità di dare copertura finanziaria agli oneri derivanti dall'attuazione di varie disposizioni contenute nel medesimo decreto-legge, stabilisce, alla lettera e), l'aumento dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina con piombo, nonché dell'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante in modo tale da determinare, per l'anno 2014, maggiori entrate pari a 75 milioni di euro], ha disposto di **incrementare le aliquote dell'accisa sulla benzina e sulla benzina con piombo nonché sul gasolio usato come carburante nella misura di euro 2,40 per mille litri di prodotto a decorrere dal 1° marzo 2014 e fino 31 dicembre 2014**, nella misura di seguito indicata:

- **Benzina e benzina con piombo: da Euro 728,40 ad Euro 730,80 per mille litri;**
- **Gasolio usato come carburante: da 617,40 ad Euro 619,80 per mille litri.**

Conseguentemente, gli importi delle accise gravanti sui prodotti di attinenza della rete distributiva dei carburanti dal **1° marzo 2014**, saranno i seguenti:

#### ALIQUEUTE DI IMPOSTA DAL 01.03.2014

| Prodotto     | Unità            | Importo |   |
|--------------|------------------|---------|---|
| Benzina      | euro/1.000 litri | 730,80  | Ⓢ |
| Gasolio      | euro/1.000 litri | 619,80  | Ⓢ |
| Gpl          | euro/1.000 kg    | 267,77  | = |
|              | euro/1.000 litri | 147,27  | = |
| Metano       | euro/metro cubo  | 0,00331 | = |
| Lubrificanti | euro/1.000 kg.   | 787,81  | = |

In entrambi i casi nessuna formalità e/o adempimento sono richiesti ai Gestori in ordine alle giacenze dei prodotti soggetti ad incremento di accisa.

L'aumento dell'imposizione fiscale dato da **accise ed iva sulle accise** da ultimo determinato [la cui incidenza sul prezzo finale, iva inclusa, è, per questo intervento, limitato a 0,003 euro/litro] è pur tuttavia il decimo dall'aprile 2011:

#### VARIAZIONI ACCISE IVATE DAL 2011 – EURO/LITRO

| Data    | Causale             | Benzina       | Gasolio       |
|---------|---------------------|---------------|---------------|
| 5/4/11  |                     | 0,677         | 0,508         |
| 6/4/11  | Fondo spettacolo    | 0,685         | 0,516         |
| 28/6/11 | Emergenza Libia     | 0,733         | 0,564         |
| 1/7/11  | Fondo spettacolo    | 0,736         | 0,566         |
| 17/9/11 | Aumento Iva 21%     | 0,742         | 0,571         |
| 1/11/11 | Alluvione Liguria   | 0,753         | 0,582         |
| 7/12/11 | «Salva Italia»      | 0,852         | 0,718         |
| 8/6/12  | Terremoto Emilia    | 0,876         | 0,742         |
| 11/8/12 | Finanza pubblica    | 0,881         | 0,747         |
| 1/10/13 | Aumento Iva 22%     | 0,888         | 0,753         |
| 1/3/14  | Finanza pubblica    | 0,892         | 0,756         |
|         | <b>INCREMENTO</b>   | <b>0,215</b>  | <b>0,249</b>  |
|         | <b>VARIAZIONE %</b> | <b>31,77%</b> | <b>49,01%</b> |

Tra aumenti di accisa ed aumenti dell'iva [tacendo dell'aumento dell'iva incidente anche sul prezzo industriale], dal 5 aprile 2011 al 1° marzo 2014, la pressione fiscale è già aumentata di 21,5 cent/litro e di 31,8 punti percentuali per la benzina e di 24,9 cent/litro e di 49,0 punti percentuali per il gasolio, fatto salvo quanto previsto da norme di salvaguardia *pro-futuro* contenute in provvedimenti di finanza pubblica già adottati, confermando il concetto dell'Italia come di «*una repubblica fondata sulle accise*».

Rimane confermato, pur con qualche attenuazione rispetto al 2013, anche il quadro delle **addizionali regionali sulle accise per la benzina**, che dal 1° gennaio 2014 risulta riguardare sette regioni su venti [la Regione Umbria ha abolito la propria addizionale], e cioè:

**ADDIZIONALI REGIONALI 01.01.2014 – EURO/LITRO**

| Regione  | Addizionale | con Iva |
|----------|-------------|---------|
| Calabria | 0,0258      | 0,031   |
| Campania | 0,0258      | 0,031   |
| Lazio    | 0,0258      | 0,031   |
| Liguria  | 0,0500      | 0,061   |
| Marche   | 0,0200      | 0,024   |
| Molise   | 0,0258      | 0,031   |
| Piemonte | 0,0260      | 0,032   |

Circa il 33,3% dei consumi di benzina su scala nazionale è gravato da addizionali regionali da accisa, con una incidenza ponderale che si riflette sul totale delle accise vigenti realmente in Italia su questo prodotto.

**ACCISE BENZINA E ADDIZIONALI – EURO/LITRO**

| Regione        | Base          | Addizionale   | Totale        |
|----------------|---------------|---------------|---------------|
| Abruzzo        | 0,7284        | 0,0000        | 0,7284        |
| Basilicata     | 0,7284        | 0,0000        | 0,7284        |
| Calabria       | 0,7284        | 0,0258        | 0,7542        |
| Campania       | 0,7284        | 0,0258        | 0,7542        |
| Emilia R.      | 0,7284        | 0,0000        | 0,7284        |
| Friuli V. G.   | 0,7284        | 0,0000        | 0,7284        |
| Lazio          | 0,7284        | 0,0258        | 0,7542        |
| Liguria        | 0,7284        | 0,0500        | 0,7784        |
| Lombardia      | 0,7284        | 0,0000        | 0,7284        |
| Marche         | 0,7284        | 0,0200        | 0,7484        |
| Molise         | 0,7284        | 0,0258        | 0,7542        |
| Piemonte       | 0,7284        | 0,0260        | 0,7544        |
| Puglia         | 0,7284        | 0,0000        | 0,7284        |
| Sardegna       | 0,7284        | 0,0000        | 0,7284        |
| Sicilia        | 0,7284        | 0,0000        | 0,7284        |
| Toscana        | 0,7284        | 0,0000        | 0,7284        |
| Trentino A. A. | 0,7284        | 0,0000        | 0,7284        |
| Umbria         | 0,7284        | 0,0000        | 0,7284        |
| Val d'Aosta    | 0,7284        | 0,0000        | 0,7284        |
| Veneto         | 0,7284        | 0,0000        | 0,7284        |
| <b>ITALIA</b>  | <b>0,7284</b> | <b>0,0092</b> | <b>0,7376</b> |

Calcolando il valore delle addizionali sulla benzina in base alle quote di consumi di benzina delle diverse Regioni, il peso medio nazionale dell'accisa che è effettivamente gravante sul prodotto vale 0,7376 euro/litro, ossia 0,0092 euro/litro in più dell'aliquota base di 0,7284 euro/litro [ragione per cui, ad esempio, lo «stacco Italia» del prezzo industriale è sopravvalutato, nelle rilevazioni ufficiali, del medesimo importo rispetto alla sua reale consistenza], dato confermato anche a fronte degli aumenti di accisa che interverranno dal 1° marzo [aliquota base 0,7308 euro/litro, accisa media reale nazionale 0,7400 euro/litro].

**PRIVILEGI DI ESSERE ITALIANI:  
TASSE CARBURANTI  
26 CENT/LITRO PIÙ ALTE DELLA  
MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA**

Gli Italiani pagano tasse sui carburanti più alte di 26 centesimi/litro [o più alte del 34 %] rispetto alla media di Eurolandia: c'è di che esserne «orgogliosi».



È questo il dato medio relativo all'intero anno 2013 per lo «**stacco delle imposte**», monitorato da FIGISC ANISA in collaborazione con ASSOPETROLI, risultante dall'analisi delle rilevazioni prezzi effettuate settimanalmente dalla Commissione Europea per tutti i 28 Paesi dell'Unione, scomposti tra componente del prezzo industriale e componente fiscale.

I dati sintetici sono sostanzialmente tre: **DATA LA MEDIA ARITMETICA COMUNITARIA DELLE RILEVAZIONI UFFICIALI** [non ha proprio senso parlare di media «ponderale» in base al peso dei consumi in un piccolo paese come, ad esempio, la Lituania, o in un grande paese come la Germania; un litro di carburante è pur sempre un litro di carburante] **DI QUANTO L'ITALIA SUPERA LA MEDIA COMUNITARIA A) PER IL PREZZO AL CONSUMO; B) PER LE IMPOSTE; C) PER IL PREZZO INDUSTRIALE** [ossia il vero carburante e la sua distribuzione]?

La risposta è, distintamente per prodotto, la seguente:

- ✓ **IL PREZZO AL CONSUMO DELLA BENZINA È PIÙ ALTO DI 0,259 EURO/LITRO [+17,4 %]** a causa di **IMPOSTE PIÙ ALTE PER 0,244 EURO/LITRO [+30,3 %]**, mentre **IL PREZZO INDUSTRIALE È PIÙ ALTO DI 0,015 EURO/LITRO [+2,2 %]**;
- ✓ **IL PREZZO AL CONSUMO DEL GASOLIO È PIÙ ALTO DI 0,263 EURO/LITRO [+17,9 %]** a causa di **IMPOSTE PIÙ ALTE PER 0,252 EURO/LITRO [+36,1 %]**, mentre **IL PREZZO INDUSTRIALE È PIÙ ALTO DI 0,011 EURO/LITRO [+1,5 %]**.

#### DATI - EURO/LITRO

| BENZINA       | Media U.E. | Italia | Stacco        |
|---------------|------------|--------|---------------|
| Prezzo ind.le | 0,687      | 0,702  | <b>+0,015</b> |
| Imposte       | 0,803      | 1,047  | <b>+0,244</b> |
| Prezzo finale | 1,490      | 1,749  | <b>+0,259</b> |
| GASOLIO       | Media U.E. | Italia | Stacco        |
| Prezzo ind.le | 0,739      | 0,750  | <b>+0,011</b> |
| Imposte       | 0,667      | 0,908  | <b>+0,241</b> |
| Prezzo finale | 1,406      | 1,658  | <b>+0,252</b> |

Nel dettaglio, tutti i Paesi stanno sopra o sotto la media aritmetica comunitaria, come si può vedere nella successiva tabella che riguarda la benzina o quella che segue poi, relativa al gasolio:

#### GLI STACCHI DELLA BENZINA SULLA MEDIA COMUNITARIA PER PREZZI ED IMPOSTE - MEDIA ANNUA 2013 - EURO/LITRO

| PAESE         | Prezzo        | PAESE         | Imposte       |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>ITALIA</b> | <b>+0,259</b> | Olanda        | +0,256        |
| Olanda        | +0,248        | <b>ITALIA</b> | <b>+0,244</b> |
| Grecia        | +0,203        | Grecia        | +0,201        |
| Danimarca     | +0,186        | Svezia        | +0,185        |
| Svezia        | +0,180        | Regno Unito   | +0,145        |
| Finlandia     | +0,153        | Finlandia     | +0,136        |
| Germania      | +0,111        | Danimarca     | +0,126        |
| Irlanda       | +0,098        | Germania      | +0,110        |
| Belgio        | +0,092        | Irlanda       | +0,102        |
| Regno Unito   | +0,092        | Belgio        | +0,087        |
| Portogallo    | +0,089        | Portogallo    | +0,081        |
| Francia       | +0,047        | Francia       | +0,064        |
| Slovenia      | -0,001        | Slovenia      | +0,025        |
| Slovacchia    | -0,002        | Slovacchia    | +0,015        |
| Malta         | -0,024        | Austria       | -0,062        |
| Spagna        | -0,058        | Cechia        | -0,062        |
| Romania       | -0,083        | Bulgaria      | -0,084        |
| Cechia        | -0,094        | Spagna        | -0,086        |
| Austria       | -0,097        | Croazia       | -0,092        |
| Cipro         | -0,114        | Malta         | -0,095        |
| Lituania      | -0,114        | Lituania      | -0,129        |
| Croazia       | -0,123        | Lettonia      | -0,133        |
| Lettonia      | -0,139        | Cipro         | -0,151        |
| Lussemburgo   | -0,154        | Estonia       | -0,159        |
| Bulgaria      | -0,173        | Polonia       | -0,159        |
| Estonia       | -0,179        | Lussemburgo   | -0,163        |
| Polonia       | -0,184        | Romania       | -0,184        |
| Romania       | -0,213        | Bulgaria      | -0,217        |



**GLI STACCHI DEL GASOLIO SULLA MEDIA  
COMUNITARIA PER PREZZI ED IMPOSTE –  
MEDIA ANNUA 2013 - EURO/LITRO**

| PAESE         | Prezzo        | PAESE         | Imposte       |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>ITALIA</b> | <b>+0,263</b> | Regno Unito   | +0,305        |
| Regno Unito   | +0,262        | <b>ITALIA</b> | <b>+0,252</b> |
| Svezia        | +0,204        | Svezia        | +0,198        |
| Finlandia     | +0,109        | Irlanda       | +0,113        |
| Danimarca     | +0,107        | Finlandia     | +0,090        |
| Irlanda       | +0,095        | Danimarca     | +0,040        |
| Germania      | +0,026        | Germania      | +0,033        |
| Lussemburgo   | +0,025        | Olanda        | +0,028        |
| Olanda        | +0,013        | Slovenia      | +0,028        |
| Cipro         | -0,006        | Lussemburgo   | +0,015        |
| Belgio        | -0,007        | Belgio        | +0,004        |
| Portogallo    | -0,013        | Francia       | -0,006        |
| Grecia        | -0,017        | Slovacchia    | -0,029        |
| Slovacchia    | -0,017        | Austria       | -0,030        |
| Slovenia      | -0,020        | Cechia        | -0,036        |
| Malta         | -0,034        | Portogallo    | -0,038        |
| Spagna        | -0,039        | Cipro         | -0,042        |
| Austria       | -0,045        | Estonia       | -0,048        |
| Bulgaria      | -0,049        | Malta         | -0,054        |
| Estonia       | -0,053        | Spagna        | -0,060        |
| Francia       | -0,061        | Grecia        | -0,063        |
| Cechia        | -0,067        | Croazia       | -0,070        |
| Romania       | -0,086        | Polonia       | -0,075        |
| Lituania      | -0,095        | Romania       | -0,075        |
| Croazia       | -0,101        | Lettonia      | -0,089        |
| Lettonia      | -0,104        | Lituania      | -0,109        |
| Polonia       | -0,106        | Bulgaria      | -0,110        |
| Lussemburgo   | -0,187        | Lussemburgo   | -0,172        |

Dal 2008 al 2013 il divario del prezzo al consumo e delle imposte italiane rispetto alla media comunitaria è andato sempre più crescendo, mentre quello del prezzo industriale è andato riducendosi progressivamente:

- ✓ IL DELTA PREZZO È AUMENTATO PER LA BENZINA DI 0,105 EURO/LITRO E DEL 68,2 %, QUELLO DELLE IMPOSTE DI 0,124 EURO/LITRO E DEL 103,3 %, mentre QUELLO DEL PREZZO INDUSTRIALE È DIMINUITO DI 0,019 EURO/LITRO E DEL 55,9 %;
- ✓ IL DELTA PREZZO È AUMENTATO PER IL GASOLIO DI 0,141 EURO/LITRO E DEL 115,6 %, QUELLO DELLE IMPOSTE DI 0,163 EURO/LITRO E DEL 183,1 %, mentre QUELLO DEL PREZZO INDUSTRIALE È DIMINUITO DI 0,022 EURO/LITRO E DEL 65,3 %.

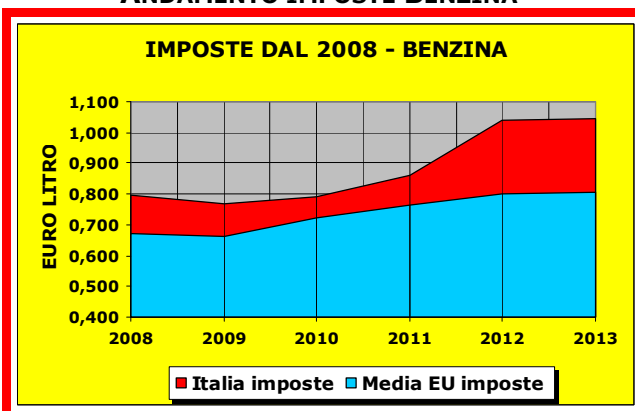
**EVOLUZIONE DELLO STACCO CON LA MEDIA  
COMUNITARIA – BENZINA – EURO/LITRO**

| Anno       | Prezzo finale | Imposte        | Prezzo ind.le |
|------------|---------------|----------------|---------------|
| 2008       | +0,154        | <b>+0,120</b>  | +0,034        |
| 2009       | +0,149        | <b>+0,108</b>  | +0,041        |
| 2010       | +0,108        | <b>+0,068</b>  | +0,040        |
| 2011       | +0,135        | <b>+0,092</b>  | +0,045        |
| 2012       | +0,259        | <b>+0,241</b>  | +0,018        |
| 2013       | +0,259        | <b>+0,244</b>  | +0,015        |
| Variazione | +0,105        | <b>+0,124</b>  | -0,019        |
| Variaz. %  | +68,2%        | <b>+103,3%</b> | -55,9%        |

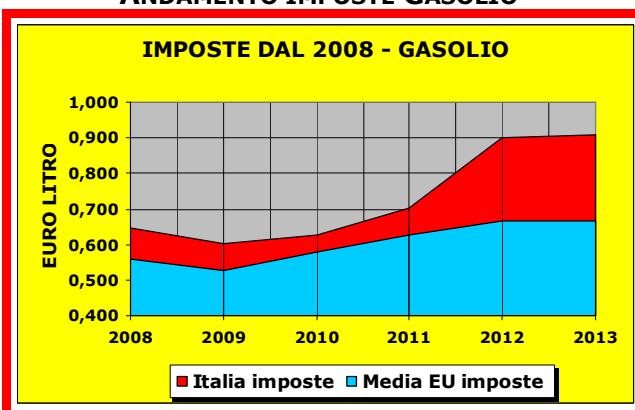
**EVOLUZIONE DELLO STACCO CON LA MEDIA  
COMUNITARIA – GASOLIO – EURO/LITRO**

| Anno       | Prezzo finale | Imposte        | Prezzo ind.le |
|------------|---------------|----------------|---------------|
| 2008       | +0,122        | <b>+0,089</b>  | +0,033        |
| 2009       | +0,112        | <b>+0,077</b>  | +0,035        |
| 2010       | +0,083        | <b>+0,048</b>  | +0,035        |
| 2011       | +0,110        | <b>+0,073</b>  | +0,034        |
| 2012       | +0,261        | <b>+0,234</b>  | +0,026        |
| 2013       | +0,263        | <b>+0,252</b>  | +0,011        |
| Variazione | +0,141        | <b>+0,163</b>  | -0,022        |
| Variaz. %  | +115,6%       | <b>+183,1%</b> | -65,3%        |

**ANDAMENTO IMPOSTE BENZINA**



**ANDAMENTO IMPOSTE GASOLIO**



## FONDO INDENNIZZI «ESODATO» AL MINISTERO DELLE FINANZE ? IL NO DI FAIB, FEGICA E FIGISC

*Si pubblica di seguito il telegramma inviato prima delle festività al Ministro ZANONATO ed ai Sottosegretari VICARI e DE VINCENTI presso il Ministero dello sviluppo economico:*

Egregio Ministro, gentili Sottosegretari,

scriventi Federazioni dei gestori carburanti - FAIB CONFESERCENTI, FEGICA CISL e FIGISC CONFCOMMERCIO - manifestano loro forte contrarietà a ventilata ipotesi di confluenza del Fondo per la razionalizzazione della rete (Fondo Indennizzi) di cui all'art. 6 del D. Lgs 32/98 e successive modificazioni ed integrazioni, tuttora pienamente operativo al Mise, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

FAIB FEGICA e FIGISC ribadiscono loro radicale avversione ad ogni ipotesi di smobilizzo di detto Fondo verso altre amministrazioni e riaffermano carattere prioritario e strategico nelle politiche di *welfare* del settore.

Si tratterebbe di una grave scelta politica che nuocerebbe fortemente alla filiera della distribuzione carburanti, che quel fondo alimenta in piena autonomia per la corretta gestione della razionalizzazione della rete, che proprio in questa fase è stata decisamente rilanciata.

FAIB FEGICA e FIGISC manifestando le loro legittime preoccupazioni chiedono immediate rassicurazioni sul mantenimento del Fondo presso il Mise nonché decisa smentita di tali ipotesi, dichiarando in alternativa la messa in stato di agitazione della categoria dei gestori carburanti sino alla chiusura degli impianti.

Martino LANDI – FAIB CONFESERCENTI  
Roberto DI VINCENZO – FEGICA CISL  
Maurizio MICHELI – FIGISC CONFCOMMERCIO

## CONFERMATI GLI SCONTI PER I RESIDENTI AI CONFINI CON LA SVIZZERA

Il regime degli sconti di prezzo sui carburanti destinati al consumo dei cittadini lombardi residenti ai confini con la Svizzera è stato prorogato per l'anno 2014 con determina n. 12734 del 23.12.2013 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Entrate Regionali, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 31.12.2013.

Il provvedimento prevede che dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014 sia confermato lo sconto pari a 0,330 euro/litro per gli acquisti di benzina effettuati dai cittadini residenti nella fascia da zero a dieci chilometri dal confine elvetico, e pari a 0,250 euro/litro per i residenti nella fascia dai dieci ai venti chilometri.

Il sistema degli sconti – nato per contrastare la concorrenza dei prezzi ai confini, dovuta ad un prelievo fiscale già originariamente inferiore a quello nazionale – è



in vigore in quelle aree dal 1° luglio 2000, per effetto della L.R. 28/1999 che per ben tredici anni ha lasciato inalterato lo sconto allora determinato [0,180 euro/litro in fascia A e 0,100 in fascia B].

Fino a quando – a fronte di un progressivo aumento del *gap* dei prezzi con la Confederazione Elvetica per effetto dei pesanti aumenti d'accisa del Governo Monti –, grazie all'iniziativa di Daniela MARONI, Vicepresidente della FIGISC e Consigliere Regionale della Lombardia [che già è stata promotrice della prima legge sugli sconti], la Giunta Regionale non ha inteso affrontare il problema con idonei mezzi per contrastare la ripresa del fenomeno del «*pendolarismo del pieno*» e recuperare entrate fiscali a beneficio dell'Erario nazionale e locale [ogni litro di carburante approvvigionato fuori dai confini nazionali, infatti, comporta una perdita di oltre un euro tra accise ed iva].

Ed infatti, dal 17.09.2013 gli sconti sono stati elevati da 0,180 a 0,350 euro/litro nella prima fascia e da 0,100 a 0,270 nella seconda; con decorrenza dal 26.09.2013 gli sconti sono stati rimodulati a 0,300 e 0,220 rispettivamente e, infine, dal 6 novembre 2013 sono stati portati a 0,330 e 0,250 euro/litro, misura confermata ora per il 2014, salvo adeguamento in caso di variazioni significative del prezzo elvetico, soggetto a monitoraggio con frequenza trimestrale.



## FAIB, FEGICA E FIGISC/ANISA AL VICEMINISTRO BUBBICO: URGENTI MISURE SU SICUREZZA E MONETICA

Nel mese di dicembre le Federazioni dei gestori carburanti della rete ordinaria e di quella autostradale - FAIB e FAIB AUTOSTRADE CONFESERCENTI, FEGICA CISL, FIGISC e ANISA CONFCOMMERCIO - hanno rappresentato al Vice Ministro degli Interni, Senatore Filippo BUBBICO, il rischio sicurezza sugli impianti di distribuzione.

I rappresentanti dei gestori hanno rimarcato come in questi anni abbiano assistito a innumerevoli atti di violenza, di micro-criminalità, atti vandalici, minacce, furti, rapine e, in alcuni casi, assassinii.

Le Federazioni di categoria hanno fatto presente al Vice Ministro che, nella loro carriera, nella quasi totalità, i 23.500 gestori carburanti hanno subito episodi di violenza. I rappresentanti intervenuti hanno evidenziato che secondo stime interne alle Associazioni di categoria, riscontrabili sia sugli organi di informazione di settore che sulla stampa locale, si calcolano - annualmente - oltre duemila episodi di violenza sugli impianti stradali di distribuzione carburanti. Dalla breve premessa è emerso che i distributori carburanti sono tra i bersagli preferiti dalla delinquenza, in quanto l'attività di vendita specifica si caratterizza per un'alta esposizione al pericolo dovuta all'ingente massa di danaro circolante sulle aree di servizio. Ogni anno dal sistema della distribuzione carburanti, infatti, lo Stato introita circa 40 miliardi di entrate, metà dei quali in moneta contante.

FAIB e FAIB AUTOSTRADE CONFESERCENTI, FEGICA CISL, FIGISC e ANISA CONFCOMMERCIO hanno manifestato l'intenzione di affrontare la questione con il «*Progetto garantire sicurezza, prevenire i rischi*» in collaborazione con il Ministero degli Interni nell'ambito del protocollo quadro tra lo

stesso Ministero dell'Interno e Confcommercio e Confesercenti, rinnovato a Verona il 12 novembre 2013 dal Ministro On. Angelino ALFANO e dai rappresentanti delle due Associazioni di categoria.

Il progetto illustrato nelle sue linee guida mira a concretizzare delle decisioni che consentano il varo di misure idonee a contrastare i fenomeni malavitosi.



#### 1) ABBATTIMENTO DEI COSTI DELLA MONETICA

Dalla breve discussione si è evidenziato che il principale problema per il contenimento della circolazione del denaro contante è legato agli alti costi delle transazioni elettroniche.

Dal che è derivata la consapevolezza che occorre dedicare particolare attenzione alla individuazione di interventi mirati alla sempre maggiore diffusione dei mezzi di pagamento elettronici [carte di credito/debito, *pago bancomat*], anche attraverso la compressione degli alti costi cui sono ancora soggetti, per il loro utilizzo, gestori e consumatori.

I gestori hanno evidenziato che oggi questi costi incidono significativamente sul margine del gestore; in presenza di un erogato medio tra i più bassi d'Europa esso in alcune circostanze può arrivare a sfiorare il 50 % di incidenza, arrivando anche a erodere la metà del guadagno lordo. Le Associazioni hanno rappresentato che sulla questione

dei costi delle transazioni elettroniche sono intervenuti diversi passaggi legislativi. Un primo intervento si ha con la legge 12 novembre 2011 n. 183, che al comma 7 dell'art. 34, introduceva la gratuità delle commissioni per le transazioni fino a 100 euro. Ma il decreto «*Cresci Italia*» del 24 gennaio 2012, nella sua prima formulazione, all'art. 27 reintroduceva le commissioni. La legge di conversione del decreto «*Cresci Italia*» [legge 24 marzo 2012, n. 27], all'art. 27 comma 10 bis, reintroduceva la gratuità stabilendo che «*continua ad applicarsi il comma 7 dell'art. 34 della legge 12 novembre 2011 la 183*».

Detta gratuità è però stata aggirata dagli istituti di gestione dei circuiti di carte elettroniche attraverso il ricorso a canoni mensili di affitto dei POS che nella sostanza hanno replicato il recupero dei costi di commissione. Allo stato occorre prevedere che i contratti per i servizi di incasso nonché di noleggio delle attrezzature necessarie per la transazione non possano prevedere a carico del gestore dell'impianto di distribuzione carburanti gravami economici che risultino eccedenti l'equivalente dello 0,025 % del valore complessivo degli importi transati o, in alternativa, rapportato ai reali valori di mercato delle operazioni stesse da corrispondersi al netto del valore di accise ed IVA.

Le Federazioni dei gestori carburanti, in questa direzione, unitariamente propongono al Vice Ministro dell'Interno di sostenere un apposito schema di emendamento che potrebbe essere inserito in uno dei veicoli legislativi di prossima approvazione, a partire dal cosiddetto decreto «*Milleproroghe*».

In questa prospettiva, appare indispensabile procedere alla convocazione dell'ABI, del Consorzio Pago Bancomat, dei gestori delle principali carte di debito/credito per riaprire un tavolo di confronto finalizzato alla facilitazione dei pagamenti elettronici.

## 2) INSTALLAZIONE OBBLIGATORIA IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Occorre prevedere, per legge, a carico dei titolari delle autorizzazioni petrolifere l'obbligatorietà di impianti di videosorveglianza sulle stazioni di servizio carburanti sia sui nuovi impianti che su quelli esistenti, pena il ritiro delle autorizzazioni.

È una misura capace di scoraggiare atti criminosi, di tracciare i fatti e individuarne i responsabili ed in ogni caso di frenare una deriva, rispetto alla quale misuriamo l'impossibilità di tenere testa al moltiplicarsi degli eventi delittuosi.

In questo senso occorrerà procedere alla convocazione dell'Unione Petrolifera e delle compagnie per verificarne le disponibilità e fare opera di persuasione della necessità di procedere nella direzione indicata.



## 3) ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

Il tema dell'assicurazione obbligatoria è stato sollevato dalle Associazioni di categoria anche all'interno della negoziazione aziendale prevista dal decreto legislativo 32/98. Alcune compagnie hanno formalmente assunto l'impegno ad adempiervi per i propri gestori salvo poi sottrarsi all'obbligo sancito negli accordi economici-normativi siglati a norma di legge e depositati al Ministero dello Sviluppo Economico.

L'assicurazione obbligatoria è una proposta forte che mira a scoraggiare l'uso della resistenza di fronte a fenomeni di violenza. L'esigenza di garantire una copertura assicurativa dalla compagnia petrolifera verso i

propri gestori, nasce dalla constatazione che le assicurazioni in caso di più sinistri sullo stesso punto vendita negano al gestore la dovuta garanzia anche se disposti a pagare premi elevatissimi.

Da questo punto di vista occorre ridurre al minimo il senso della perdita attraverso la consapevolezza della copertura assicurativa che restituisce all'operatore la sicurezza che il furto non ricadrà né sul suo margine né su quanto dovuto allo Stato e alla compagnia fornitrice.

Anche su questo argomento – come già per la videosorveglianza – occorrerà procedere alla convocazione di un tavolo con l'Unione Petrolifera e le singole compagnie petrolifere.

## 4) OSSERVATORIO DI PUBBLICA SICUREZZA

Oggi non sono disponibili dati ufficiali sul fenomeno della criminalità nelle aree di servizio e questo per la semplice ragione che tutti i dati riferiti a episodi di violenze, scassi, furti e rapine rientrano in categorie generali. Dunque manca un riferimento certo al di là delle stime effettuate dalle Associazioni di categoria o da enti o istituti specializzati.

Tramite il protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno e le Prefetture, si renderà possibile monitorare il fenomeno tramite una classificazione dedicata dei fatti di violenza commessi sulle aree e sulle stazioni di servizio.

I dati aiuteranno a quantificare il fenomeno, a classificarlo ed eventualmente ad approntare quelle altre misure idonee alla prevenzione tramite le azioni [informazione, formazione, azioni divulgative, diffusione buone prassi di sicurezza] descritte nel Protocollo Quadro tra Ministero stesso ed Associazioni di categoria.